

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
*Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto*



CITTA' DI TORINO

ODGCI6 5 / 2022

19/01/2022

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente LOMANTO Valerio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	CANGELLI Valter	ROBELLA Massimo
ARAGNO Marco	CELENTANO Michele	SCAGLIOTTI Enrico
BARBIERI Onofrio	CUFARI Paola	SCIRETTI Alessandro Ciro
BERAUDO Andrea	MARINO Verangela	SPERANZA Luciano
BRAIATO Daniela	MARTELLI Isabella	ZACCARO Giulia
BREGA Monica	MATAROZZO Federica	ZITO Rocco
BUSSO Marina	PANZARINO Deana	
CADDEO Emanuele	PIARULLI Maria	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
CAMBAI Fabio - LAMBERTI Deborah

Con la partecipazione del Segretario MANFREDI Paolo

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO "SMOG E MEZZI PUBBLICI - RIDUZIONE DEI TEMPI DI PERCORRENZA ED ECONOMICITA"

PREMESSO CHE

- Le principali fonti responsabili delle emissioni di PM10 e ossidi di azoto risultano essere il **traffico**, l'agricoltura e il riscaldamento.

Per la circolazione veicolare, in aggiunta alle limitazioni strutturali è stato confermato il blocco dei mezzi diesel (trasporto persone e merci) con omologazione fino a euro 5, valido tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 19.

- Tralasciando l'attuale situazione legata al covid; tra le varie motivazioni dei singoli, al non utilizzare i mezzi pubblici c'è il tempo. Il tempo legato all'attesa del mezzo alla fermata, il tempo per percorrere il tragitto. Finché i centri urbani non ridurranno il divario tra trasporto pubblico e parte finale del viaggio per raggiungere una determinata meta, la gente vorrà ancora guidare le automobili. Difatti è indubbio che la metropolitana è il miglior mezzo pubblico della città moderna. Proprio perché i tempi di percorrenza per raggiungere una determinata meta che sia relativamente vicina o dall'altra parte della città sono molto ridotti, anche rispetto l'autoveicolo privato.

CONSIDERATO CHE

- Da un secolo, l'automobile domina il paesaggio urbano. Nelle città le strade sono state allargate per far circolare i veicoli con maggiore facilità. Quelli privati, in particolare, hanno rivoluzionato la mobilità, ma hanno anche incrementato inquinamento atmosferico e incidenza di morti stradali. E' incontestabile che le città moderne sono state costruite in funzione delle automobili. Oltre ai ben documentati problemi dell'inquinamento atmosferico, l'altissimo numero di autoveicoli di varia tipologia che percorrono abitualmente le strade delle città creano ogni anno un gran numero di incidenti con tutto quello che ne consegue – rallentamenti e/o blocchi di tratti di strada, da cui maggior traffico - feriti e/o decessi da cui intervento di ambulanze con anche i relativi costi pubblici. Ed anche un altro effetto delle automobili che riversano sulla società, è il danno che fanno agli spazi sociali, rendendo spazi aperti o semiaperti, punti di aggregazione in punti di possibile pericolo.
- Un Trasporto Pubblico Locale realmente efficiente è un problema di non semplice risoluzione. Ma solo il trasporto pubblico efficiente è in grado di abbattere il numero degli autoveicoli e tutto ciò che ne consegue. Occorre porsi un obiettivo a lungo termine. Una Città come Torino deve pensare a progetti per modulare nel tempo un nuovo sistema di mobilità che possa introdurre nel quotidiano l'abitudine all'utilizzo dei mezzi pubblici. La soluzione non può essere esclusivamente la realizzazione della metropolitana. La metropolitana ha costi di realizzazione altissimi e tempi molto lunghi e non coprirà comunque l'intera area urbana, se non forse tra ben oltre un secolo. La mobilità dolce è un punto a favore, ma non è certo quella che abbatte notevolmente il traffico.

Per cui si dovranno adottare anche altre soluzioni fattibili, di impatto economico molto ridotto

rispetto la realizzazione di una metropolitana e che tocchino non solo modifiche strutturali del tessuto urbano, ma anche quelle culturali e le abitudini delle persone. Se la Città non metterà in condizione di scegliere tra le due alternative mezzo privato o mezzo pubblico, attraverso politiche adeguate, il problema non verrà ridotto in modo veramente apprezzabile, con tutti i benefici del caso in termini di inquinamento ed utilizzo degli spazi comuni anche per l'interazione tra le persone.

VISTO CHE

- La Città di Genova è la prima grande città italiana a sperimentare il trasporto pubblico gratuito per specifici mezzi e fasce orarie. Infatti è possibile accedere gratuitamente alla linea della metropolitana negli orari di minor affluenza ed usufruire senza biglietto degli impianti di trasporto verticale. L'intento è di sperimentare nuove modalità per andare in direzione di una mobilità sempre più sostenibile, riducendo l'uso di mezzi privati e quindi le emissioni di CO2. La speranza è inoltre di rendere più snello il traffico, in una città spesso congestionata dall'elevato numero di mezzi che vi transitano.
- Il costo dei carburanti in Italia ha sempre una notevole incidenza sul budget della persona comune e una buona parte del traffico cittadino proviene dalla prima cintura ed oltre. La Città potrebbe sperimentare nuove tipologie di abbonamenti ai mezzi pubblici, per rendere sempre più allettante perché più economico, l'uso dei mezzi pubblici. Magari provando a dar maggior vantaggio a chi arriva da fuori città, considerando la distanza e la tipologia di servizio a disposizione, ossia più sei distante e meno sei servito (es. una sola linea extraurbana su gomma, magari con poche corse giornaliere) meno paghi.
- Una grande variabile che incide sulla scelta del mezzo pubblico è il TEMPO. Per cui inconsiderazione del fatto che la Città di Torino è in gran parte cablata con fibra-ottica. Si potrebbero adottare sistemi di controllo con sensori ed in remoto di alcuni nevralgici impianti semaforici per garantire la precedenza di passaggio ai mezzi pubblici, in modo da ridurre i tempi di percorrenza.

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6 DI TORINO

INVITA

IL SINDACO E L'ASSESSORATO COMPETENTE

- A studiare in collaborazione con IREN e GTT, con l'ausilio della tecnologia il miglior modo per garantire la precedenza semaforica in tutte le linee di maggior utilizzo della Città per ridurre il più possibile i tempi di percorrenza e dare il miglior servizio disponibile a discapito del traffico veicolare.
- Ad invitare la GTT alla valutazione di nuovi abbonamenti più convenienti per le persone residenti in zone extraurbane e/o zone della periferia meno servite, in modo tale da provare a compensare il maggior tempo di percorrenza rispetto il mezzo privato con l'economicità di usare il mezzo pubblico.
- Prendendo esempio dalla Città di Genova, valutare eventuali orari free, magari non su tutte le linee, anche in modo da concentrare più passaggi dei controllori nelle linee di maggior utilizzo.
- In considerazione del fatto che la Circoscrizione 6 è attraversata ed ha il capolinea della zona Nord della Linea 4, detta anche la metropolitana leggera di superficie. Si richiede di ripristinare gli impianti semaforici delle Piazze Derna e Lungo Stura, che risultano essere già stati realizzati con l'idea di dare la precedenza al mezzo pubblico su rotaia, attivando i semafori rossi per il traffico veicolare. Ma tali impianti non risultano funzionare a dovere, soprattutto quando si incrociano 2 tram in senso opposto. Situazione già segnalata alla precedente amministrazione, ma che non è stata risolta. Inoltre si invita ad individuare più impianti semaforici possibili sulla medesima linea, ove adottare impianti simili e ridurre i tempi di percorrenza.

In sintesi con questo documento si richiede alla Città, di non concentrare gli sforzi per migliorare il

servizio di trasporto pubblico solo sulla metropolitana, ma di allargare gli orizzonti testando alternative con tempi possibilmente medio-lunghi, per valutarne con maggior precisione l'impatto e l'efficacia.

Dobbiamo ridurre il traffico veicolare che porterà meno smog e meno incidenti, dando vere alternative all'auto privata e quindi migliorando sensibilmente quell'elemento che al giorno d'oggi, giusto o sbagliato che sia, ha una grandissima importanza IL TEMPO.

Risulta fuori dall'aula il Consigliere CADDEO

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 22

VOTANTI 15

FAVOREVOLI 14

CONTRARI 1 (CANGELLI)

ASTENUTI 7 (ARAGNO - BARBIERI - BERAUDO - BUSSO - MARTELLI - MATAROZZO - PANZARINO)

La proposta è approvata.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Valerio Lomanto

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Paolo Manfredi